

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-77 R - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Gestione della Supply Chain
Nome del corso in inglese	Supply Chain Management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C85^2024^PDS0-2024^023091
Data di approvazione della struttura didattica	17/01/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/01/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/05/2023 - 10/07/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	05/02/2024
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Management
Altri dipartimenti	Scienze economiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 R Scienze economico-aziendali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze Economico-Aziendali forniscono conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati specialisti nel governo e nell'amministrazione economico-finanziaria delle aziende private e pubbliche. I laureati sono capaci di operare, con elevata professionalità e responsabilità, nel contesto dei mercati locali, negli scenari nazionali e internazionali e di interagire con le istituzioni negli ambiti territoriali e transnazionali, con particolare attenzione allo spazio europeo, nonché agli scenari dei sistemi economici globalizzati. Inoltre, sono in grado di utilizzare avanzati metodi di amministrazione, gestione, organizzazione e ricerca, anche in ottica interdisciplinare, nel campo economico-aziendale e di concepire rappresentazioni complesse delle aziende e dei sistemi aziendali, nonché delle loro interazioni con l'ambiente generale e con quello specifico competitivo. Infine, sanno interpretare i processi di produzione, provvista, finanziamento e scambio, nonché di intervenire sulle leve direzionali che influenzano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione, nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'attività aziendale, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e digitale. Le laureate e i laureati laureati devono:- acquisire elevata padronanza delle discipline economico-aziendali e degli strumenti volti a monitorare efficacia, efficienza ed economicità della gestione aziendale;

- possedere elevate conoscenze di analisi economica e matematico-statistica, nonché del quadro giuridico nazionale ed internazionale, necessarie per una corretta gestione aziendale;

- saper utilizzare con efficacia le metodologie delle scienze economico-aziendali per analizzare le dinamiche dell'ambiente generale e competitivo, per risolvere i problemi gestionali, amministrativi e organizzativi all'interno di strutture complesse in una prospettiva dinamica, tenendo conto della globalizzazione economico-sociale, della continua innovazione di prodotto e processo, della sostenibilità economica, ambientale e sociale, anche in una prospettiva di genere;

- saper valutare gli effetti delle misure di indirizzo strategico, di governo, di gestione, di programmazione e controllo della gestione e l'impatto di progetti aziendali di lungo, medio e breve periodo, calati nei diversi contesti territoriali, nazionali e internazionali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati i corsi di studio della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di:- conoscenze specialistiche nei campi dell'amministrazione economica delle aziende, private e pubbliche, con approfondimenti, in base agli specifici obiettivi formativi dei singoli corsi di studio, dei temi relativi a strategie aziendali, programmazione e controllo della gestione, contabilità e bilancio, sistemi di misurazione dei risultati, imprenditorialità, marketing e comunicazione, finanza aziendale e intermediari finanziari, organizzazione aziendale e processi produttivi e logistici;

- conoscenze avanzate nel campo delle scienze economiche generali, statistico-matematiche e giuridiche applicate agli ambiti aziendali;

- conoscenze utili per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della ricerca economico aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:- dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;

- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;

- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;

- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo, organizzativo e finanziario.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno con autonomia e indipendenza attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle aziende private, pubbliche e del terzo settore; in uffici studi; in pubbliche amministrazioni; in organismi nazionali e internazionali; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; nella libera professione e come consulenti.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle discipline aziendali e dei metodi qualitativi e quantitativi propri dell'amministrazione economica delle aziende, delle scienze economiche, statistico-matematiche e giuridiche.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'identificazione delle parti interessate al percorso formativo in Supply Chain Management ha seguito la logica di una vera catena di fornitura, coinvolgendo di conseguenza fornitori, produttori, operatori logistici e grande distribuzione organizzata (retailer).

La consultazione delle parti interessate è avvenuta su iniziativa del Gruppo proponente (composto da sette docenti del Dipartimento di Management) del Corso di laurea magistrale in Supply Chain Management mediante riunioni con il Comitato delle parti interessate e questionari mirati a individuare le preferenze degli intervistati sulle competenze professionali che il/la laureato/a dovrà acquisire.

Il Comitato delle parti interessate è stato nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento di Management del 25 gennaio 2023 e comprende le seguenti figure:

- Direttore del Consorzio ZAI (interporto Quadrante Europa);
- Responsabile Logistica e sviluppo clienti; Amministratore Delegato di Avanzini Srl;
- Retail Logistics & Operations manager di Teddy Spa;
- Responsabile logistica di Smeg;
- Recruiting & Employer Branding; Responsabile dei Progetti HR per la logistica di Lidl;
- Responsabile e Finanza e Controllo di Bonferraro Spa (gruppo Smeg);
- Transport Manager – Extra Europe Transport DPT / Production Plant Transport DPT; Responsabile Produzione Internazionale; HR business partner di Calzedonia;
- Responsabile progetti di Rete Innovativa Regionale in Logistica -Rivelo;
- Confindustria Verona;
- Environment, Healthy and Safety Advisor di Fondazione Speedhub;
- Group Chief Financial Officer, HR and Sustainable Director; HR Generalist di Toyota Material Handling.

Le figure incluse nel Comitato parti interessate sono coerenti con i profili che si intendono formare, in settori privati ma anche pubblici, a livello dirigenziale, di elevata specializzazione o tecnico, operanti direttamente nell'ambito della produzione e movimentazione di materie prime, semilavorati in vari settori industriali sia nell'ambito della produzione, che dei servizi logistici, nonché della grande distribuzione organizzata. In coerenza con le ricerche si intende formare figure professionali in grado di rispondere agli obiettivi di formazione in ottica di sviluppo di competenze gestionali, organizzative per migliorare i percorsi di digitalizzazione, innovazione, competitività e sostenibilità.

Il Comitato delle parti interessate, in particolare, si è riunito in data 17 maggio 2023 e 10 luglio 2023 (si vedano i verbali allegati).

La conferma della crescente richiesta di figure professionali nell'ambito è stata evidenziata dal questionario costruito e somministrato alle imprese che ha permesso di raccogliere i fabbisogni e i bisogni delle stesse rispetto ai contenuti formativi da inserire nel corso di laurea (allegato “Documento Consultazione”). In particolare, in risposta alla domanda Q7 il 74% degli intervistati ha affermato che entro i prossimi tre anni sono intenzionati ad inserire laureati magistrali nell'ambito della logistica, operations o supply chain nelle loro organizzazioni. Anche nella domanda Q8, l'83% ha evidenziato l'importanza del manager nell'ambito della logistica, operations o supply chain nel prossimo futuro. Inoltre, il 59% dei rispondenti ritiene che la laurea magistrale sia il giusto percorso per poter possedere le competenze e le capacità per essere un buon supply chain manager. Un intervistato ha, in particolare, poi ha sottolineato: “...dai mercati è sempre più difficile avere stime circa gli ordinativi e sono sempre meno gli operatori che definiscono una pianificazione di medio periodo. Conseguentemente ci troviamo ad aumentare la nostra flessibilità in termini di pianificazione di produzione, magazzino e spedizioni”. Per queste ragioni si ritiene di estrema importanza creare un corso di laurea magistrale, in grado di formare laureati/e specializzati nella gestione organizzativa, strategica e manageriale di tutta supply chain.

Dalla consultazione delle parti interessate sono emersi alcuni spunti e osservazioni che hanno contribuito al miglioramento del profilo culturale e professionale nella progettazione del percorso di laurea magistrale in Supply Chain Management. Riassumendo, gli elementi di individuati includono:

- necessità di integrare nel curriculum del/la laureato/a competenze giuridiche sulla negoziazione e contrattualistica con i fornitori. Questo consentirebbe loro di partecipare attivamente alle negoziazioni e collaborare con l'ufficio legale aziendale con una buona conoscenza di base;
- adeguato sviluppo delle competenze digitali e di controllo di gestione, considerato requisito indispensabile nel campo. È importante fornire ai laureati una solida formazione in queste aree per supportare le decisioni aziendali;
- adeguate conoscenze economico-finanziarie e di misurazione delle risorse: i laureati con un background manageriale dovrebbero acquisire basi solide nella misurazione delle risorse da investire e nelle competenze finanziarie per la pianificazione e lo sviluppo delle attività lungo la supply chain, conoscendo gli strumenti finanziari funzionali a supporto degli investimenti;
- sviluppo competenze comunicative e relazionali (soft skills) nei laureati, poiché la gestione del coordinamento e della comunicazione tra le diverse attività e persone lungo la supply chain è fondamentale nel contesto di una crescente complessità;
- Necessità formare laureati con competenze specifiche sulle modalità di trasporto sostenibili e sulla misurazione dell'impatto ambientale dei processi di supply chain;
- Sviluppo di competenze in materia di normativa tecnica doganale e conoscenza dei rapporti con i mercati esteri internazionali. Sono fondamentali per affrontare le barriere e favorire l'export, che è di grande importanza per l'Italia.

In sintesi, la rilevanza del profilo culturale e professionale acquisito dai/le laureati/e in Supply Chain Management passa anche attraverso l'integrazione delle competenze gestionali, organizzative ed economiche con quelle giuridiche, digitali, finanziarie e di sostenibilità, abbinate allo sviluppo di competenze comunicative e relazionali.

A seguito anche dei risultati del questionario sottoposto alle imprese (domanda Q.18) è stato costituito il Comitato di indirizzo che si è riunito in data 10 luglio 2023. Il Comitato di indirizzo è costituito dalle aziende delle parti interessate, dal direttore del dipartimento DIMA e dal coordinatore del gruppo proponente.

Le consultazioni, a regime, saranno effettuate con stabile cadenza dal referente del CdS e dai membri del gruppo di gestione AQ del CdS, coinvolgendo il Comitato di indirizzo e le parti interessate

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 5 febbraio 2024, alle ore 18.30, si riunisce il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto mediante la piattaforma Zoom.

Sono presenti:

Prof. Pier Francesco Nocini - Rettore dell'Università di Verona
Prof.ssa Daniela Mapelli - Rettrice dell'Università di Padova
Prof.ssa Luisa Bienati, Prorettrice alla Didattica (per delega rilasciata dalla professoressa Tiziana Lippiello, Rettrice dell'Università Ca' Foscari di Venezia)
Prof. Benno Albrecht- Rettore dell'Università luav di Venezia
On. Elena Donazzan -Assessore Regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro (entra alle 18.40)

Sono assenti:

Sig. Domenico Ciro Amico - Rappresentante degli studenti dell'Università di Padova
Sig.ra Giulia Impagnatiello - Rappresentante degli studenti dell'Università di Verona

Sono inoltre presenti in qualità di relatori:

Prof. Federico Schena - Delegato alla Didattica e allo Sport dell'Università di Verona
Prof. Marco Ferrante - Prorettore con delega alla Didattica dell'Università di Padova
Prof. Giuseppe D'Acunto - Delegato alla Didattica dell'Università luav di Venezia

Si precisa che il Rappresentante degli Studenti Leonardo Dossi non è stato convocato perché si è laureato. Non è stato possibile sostituirlo in quanto la graduatoria è già stata esaurita. A breve verranno indette nuove elezioni.

Presiede la riunione il Prof. Pier Francesco Nocini, Rettore dell'Università di Verona.

Assume le funzioni di Segretaria la Dott.ssa Cinzia Mirti dell'Università di Verona.

li Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Corsi di studio di nuova istituzione per A.A. 2024/25 - Nuove classi MUR OD.MM. 1649 e 1649 del 19/12/2023;
3. Università Ca' Foscari - Istituzione LM interateneo in 'Assistenti alla comunicazione nella scuola e nei servizi educativi e formativi' (classe LM-85);
4. UniCamillus - Richiesta di adesione al Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto;
5. Varie ed eventuali.

[omissis]

2. Corsi di studio di nuova istituzione A.A. 2024/25 - DD.MM. 1649 e 1649 del 19/12/2023

Il Presidente Professor Pier Francesco Nocini, dopo aver salutato i presenti, lascia la parola al Professor Schena che ricorda che, a seguito dell'emanazione dei Decreti Ministeriali 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 relativi all'istituzione delle nuove classi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, si rende necessaria un'ulteriore approvazione dei nuovi corsi di studio già illustrati nella precedente seduta del 7 dicembre 2023, dato che i DD.MM. vanno applicati a decorrere dall'anno accademico 2024/25 per i corsi di studio di nuova istituzione.

Le nuove classi non hanno, in realtà, determinato una rivisitazione dei progetti già predisposti che, conseguentemente, sono rimasti invariati nella sostanza, avendo gli stessi solo recepito adeguamenti di minima necessari a seguito della riforma delle classi.

Non tutte le classi sono state riformate dai DD.MM. 1648-1649/2023, pertanto i nuovi corsi già approvati nella seduta del Co.Re.Co. Veneto del 7 dicembre 2023 e non toccati dalla novità legislativa non vengono riproposti per l'odierno parere.

[omissis]

Prende la parola il Professor Federico Schena, Delegato alla Didattica e allo Sport dell'Università di Verona, che illustra le proposte dell'Università degli Studi di Verona (allegato 3):

Corso di laurea magistrale in Supply Chain Management

Classe : LM-77 R Scienze economico-aziendali

Dipartimento: Management

Il corso nasce per cogliere le attese del territorio allargato al Nord-Est nel contesto di una visione di prospettiva futura e apertura al cambiamento, e le sfide che le imprese stanno affrontando nella gestione e organizzazione delle supply chain e della movimentazione delle merci a livello nazionale ed internazionale, intese come network di imprese collegate tra loro. L'ambito territoriale circostante la città di Verona è un crocevia naturale di passaggio per le merci e oggi rappresenta anche un hub logistico competitivo, proattivo e interconnesso con altri nodi logistici, produttivi e con aree commerciali internazionali, dove numerose imprese industriali, imprese della grande distribuzione organizzata e operatori di servizi logistici si sono collocate negli ultimi cinque anni.

Il Corso intende inserirsi in questo contesto in evoluzione per garantire all'Ateneo di coprire un'area professionale e manageriale non pienamente servita dagli attuali percorsi formativi esistenti e di presentare sul mercato del lavoro laureati/e con competenze professionali distintive, per cogliere i forti cambiamenti che staranno caratterizzando le imprese nell'ambito della gestione e organizzazione della supply chain, del mantenimento di obiettivi di efficienza e di livello di servizio, in linea con obiettivi di sostenibilità.

[omissis]

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto

Visto il DPR del 27 gennaio 1998, 'Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59', e in particolare l'articolo 3;

Visto il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, 'Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio';

Visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;

Visto il verbale del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto del 7 dicembre 2023; Visti i Decreti Ministeriali MUR 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023;

Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio formulate dall'Università degli Studi di Padova (allegato 1), dall'Università degli Studi IUAV di Venezia (allegato 2), dall'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia (allegato 3), dall'Università degli Studi di Verona (allegato 4);

Sentite e accolte le motivazioni adottate per l'istituzione dei corsi di studio;

esprime parere unanime favorevole

- subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti Organi di ciascun Ateneo, in merito all'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio e sedi per l'Anno Accademico 2024/25:

[omissis]

Università di Verona

Supply chain management LM-77 R

Dipartimento: Management

Nuova istituzione

[omissis]

La seduta è tolta alle ore 18.49.

Considerati i tempi per l'approvazione dei nuovi corsi di studio negli Organi di Ateneo, i componenti decidono che il presente verbale venga letto e approvato seduta stante.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale Supply Chain Management intende fornire competenze avanzate per la gestione e organizzazione delle supply chain per cogliere e affrontare i forti cambiamenti che stanno caratterizzando le imprese nell'ambito della gestione ed organizzazione della supply chain, in termini di mantenimento di obiettivi di efficienza, di livello di servizio e di sostenibilità ambientale. Pertanto, la/il laureata/o acquisirà competenze nella gestione e organizzazione della logistica nazionale e internazionale, nella progettazione e gestione delle attività di approvvigionamento, operative e distributive, nella gestione e controllo dei costi in un'ottica di crescente digitalizzazione dei processi delle attività aziendali e di fondamentale importanza dell'impatto dei clienti sulle strategie. La/il laureata/o acquisirà inoltre le competenze necessarie in ambito aziendale, economico, giuridico e ricerca operativa che possano supportare la conoscenza, i processi decisionali, la pianificazione, la programmazione, la conoscenza e le necessarie abilità per affrontare problemi complessi legati alla movimentazione delle merci su scala spesso internazionale e l'integrazione con informazioni e flussi economico-finanziari.

Per queste finalità il corso prevede che, al termine del biennio, la/il Laureata/o Magistrale sappia:

- Organizzare, gestire e configurare i processi aziendali
- Pianificare e sviluppare network logistici e distributivi per ottenere vantaggi competitivi

- Progettare e implementare un network logistico aziendale che raggiunge obiettivi di servizio al cliente a costo minimo complessivo
- Analizzare gli elementi necessari per la scelta di fornitori, investimenti e partner
- Utilizzare capacità analitiche per gestire dati e informazioni per supportare le decisioni
- Supportare una strategia di supply chain in base ai costi e agli strumenti finanziari necessari
- Costruire ed analizzare indicatori di misurazione delle performance economico-finanziarie delle attività.
- Implementare una strategia di supply chain basata sui costi e sui ritorni sugli investimenti
- Gestire e analizzare situazioni complesse nella movimentazione delle merci
- Gestire e organizzare piattaforme e filiali logistiche
- Saper mappare e riorganizzare processi organizzativi anche in funzione della crescente digitalizzazione dei network di imprese
- Gestire team di lavoro intra-organizzativi e inter-organizzativi;
- Collaborare con la funzione commerciale, il controllo di gestione e la finanza
- Affrontare e gestire temi emergenti legati all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità
- Saper gestire supply chain con caratteristiche ed esigenze specifiche in termini di approvvigionamento, forniture, o certificazioni.

Al primo anno, saranno acquisite conoscenze approfondite in ambito manageriale-economico-aziendale, economico, giuridico, finanziario e di ricerca operativa. Al secondo anno, saranno acquisite ulteriori conoscenze e sviluppate competenze anche in forma esperienziale in ambito manageriale-economico-aziendale, giuridico e finanziario. Le attività formative prevedono sia lezioni didattiche frontali, sia approcci didattici innovativi, basati in particolare su lezioni interattive grazie all'utilizzo di nuove tecnologie, lavori di gruppo per l'analisi di problematiche specifiche o la discussione di casi aziendali, esercitazioni, attività laboratoriali, contributi da parte di docenti ed esperti internazionali. A integrazione delle lezioni, il Corso fornisce attività formative volte a sviluppare ulteriori conoscenze e abilità (ad esempio, linguistiche e informatiche) e prevede lo svolgimento di un tirocinio, durante il quale studenti e studentesse avranno modo di sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite nel Corso di studi. Completa il percorso la prova finale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative sono rappresentate da insegnamenti che consentono alle studentesse ed agli studenti di acquisire conoscenze riguardanti: il budget in ottica risk based, marketing, sostenibilità e la gestione della supply chain dei prodotti agro-alimentari e vitivinicoli. Tali attività contribuiscono all'ottenimento di una consistente base teorica e pratica sugli approcci per gestire le risorse aziendali, i rapporti con i clienti, le problematiche emergenti riguardanti la sostenibilità e le specificità di sistemi produttivi rilevanti a livello regionale e nazionale. Tali attività offrono inoltre una conoscenza approfondita degli aspetti specialistici evidenziati con una chiave di lettura innovativa per la gestione dei network di fornitori e clienti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Comprendere i principi fondamentali della gestione della supply chain, compresi i concetti di approvvigionamento, produzione, trasporto, stoccaggio e distribuzione.
 - Avere conoscenze solide delle migliori pratiche di supply chain e delle strategie di gestione delle operations e delle attività logistiche.
 - Comprendere le relazioni e le dinamiche all'interno di una supply chain, compreso il coinvolgimento dei fornitori, dei produttori, dei distributori e dei clienti.
 - Essere a conoscenza delle nuove tecnologie abilitanti, delle soluzioni digitali e dell'uso dei dati nella gestione della supply chain.
 - Avere una comprensione dei principi di sostenibilità, responsabilità sociale d'impresa e dell'economia circolare applicati alla gestione ed organizzazione dei processi di supply chain.
 - Conoscenza e comprensione degli aspetti contrattuali e giuridici nell'ambito della negoziazione e dei contratti con i fornitori e clienti
- Tali conoscenze e competenze verranno verificate attraverso esami scritti e/o orali relativi ai diversi insegnamenti. I risultati attesi sono conseguiti tramite partecipazione a lezioni, presentazioni, lavori di gruppo, analisi di casi aziendali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Applicare i principi fondamentali della gestione della supply chain, inclusi i concetti di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio e distribuzione, reverse logistics per risolvere problemi complessi e gestire in modo efficace le attività e i flussi logistici da monte a valle.
 - Utilizzare le migliori pratiche di supply chain e le strategie di gestione delle attività logistiche per progettare e implementare soluzioni strategiche in contesti aziendali reali.
 - Applicare la comprensione delle relazioni e delle dinamiche all'interno di una supply chain, comprese le interazioni con fornitori, produttori, distributori e clienti, per ottimizzare la collaborazione e migliorare l'efficienza e la resilienza della supply chain.
 - Utilizzare le nuove tecnologie abilitanti e le soluzioni digitali per migliorare la gestione e la tracciabilità dei flussi lungo la supply chain.
 - Integrare i principi di sostenibilità, dell'economia circolare, della responsabilità sociale d'impresa, obiettivi ESG nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni logistiche, adottando pratiche e politiche che promuovano la sostenibilità ambientale, sociale ed economica lungo la supply chain.
 - Capacità di analizzare situazioni complesse, identificare problemi e sviluppare soluzioni innovative per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità dei processi di supply chain.
- Tali conoscenze e competenze verranno verificate attraverso esami scritti e/o orali relativi ai diversi insegnamenti. I risultati attesi sono conseguiti tramite partecipazione a lezioni, presentazioni, lavori di gruppo, analisi di casi aziendali a cui si aggiunge lo svolgimento di un tirocinio, durante il quale studenti e studentesse avranno modo di sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite nel Corso di studi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il/la laureato/a in Supply Chain Management sarà in grado di:

- Valutare criticamente le informazioni: sviluppare la capacità di analizzare e valutare in modo critico le informazioni, i dati e le evidenze pertinenti alla gestione della supply chain, al fine di prendere decisioni informate e basate su una valutazione accurata della situazione.
- Prendere decisioni strategiche: dimostrare autonomia di giudizio nella valutazione di scenari complessi e nell'identificazione di opportunità e soluzioni innovative per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità della supply chain.
- Risolvere problemi: applicare autonomamente strategie e metodologie di problem-solving per identificare, analizzare e risolvere in modo creativo i problemi e le sfide che possono sorgere nella gestione della supply chain.
- Gestire l'incertezza e il rischio: dimostrare capacità di valutare e gestire l'incertezza e il rischio che possono emergere all'interno della supply chain, adottando strategie di mitigazione adeguate e prendendo decisioni basate su un equilibrio tra benefici, costi e rischi.

Queste abilità saranno acquisite attraverso lezioni frontali; attività di laboratorio, case studies, project work e role play per applicare le conoscenze teoriche a situazioni reali anche in collaborazione con le imprese; progetti di gruppo per promuovere la collaborazione e lo sviluppo delle competenze relazionali, decisionali e di problem solving; stage in azienda e visite presso le imprese all'interno degli insegnamenti.

Queste abilità saranno verificate tramite prove d'esame scritte e orali, prove in itinere e finali, project work, lavori di gruppo. Tenendo conto delle diverse tipologie di insegnamenti, le prove scritte possono prevedere quesiti (ad esempio business case, domande aperte, domande caso di problem solving) o produzione di elaborati scritti. Tenendo conto delle diverse tipologie di insegnamenti, le prove orali possono prevedere domande (ad esempio strutturate, semi strutturate, aperte) e/o discussioni (ad esempio presentazione di casi, discussione di progetti, relazione sulle attività di laboratorio).

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a in Supply Chain Management sarà in grado di:

- Comunicare in modo efficace: utilizzo di un linguaggio appropriato, tecnico e adattato al contesto professionale della supply chain, nonché capacità di

presentare idee, progetti o soluzioni utilizzando strategie di comunicazione efficaci.

- Lavorare in squadra: la capacità di collaborare all'interno di un team multidisciplinare, comunicando in modo chiaro e costruttivo, ascoltando gli altri membri del team e contribuendo attivamente alla discussione e alla risoluzione dei problemi.
- Negoziare e gestire i conflitti: capacità di comunicare adeguatamente, gestire i conflitti e negoziare in situazioni complesse nel rapporto con fornitori e clienti, al fine di raggiungere soluzioni soddisfacenti per tutte le parti coinvolte.
- Comunicare a livello interculturale: la capacità di comunicare in modo efficace con individui provenienti da diverse culture e contesti aziendali, dimostrando sensibilità culturale e adattando lo stile comunicativo in base alle esigenze degli interlocutori.
- Presentare dati e analisi: la capacità di presentare in modo rigoroso e comprensibile dati, risultati di analisi, studi di fattibilità e report relativi alle attività e alle performance della supply chain, utilizzando grafici, tabelle e strumenti visivi appropriati.

Queste abilità saranno acquisite attraverso lezioni interattive grazie all'utilizzo di nuove tecnologie; attività di laboratorio, case studies, project work e role play; progetti di gruppo e presentazioni per promuovere le abilità comunicative; stage in azienda.

Queste abilità saranno verificate tramite prove d'esame scritte e orali, prove in itinere e finali, project work, lavori di gruppo. Tenendo conto delle diverse tipologie di insegnamenti, le prove scritte possono prevedere quesiti (ad esempio business case, domande aperte, domande caso di problem solving) o produzione di elaborati scritti. Tenendo conto delle diverse tipologie di insegnamenti, le prove orali possono prevedere domande (ad esempio strutturate, semi strutturate, aperte) e/o discussioni (ad esempio presentazione di casi, discussione di progetti, relazione sulle attività di laboratorio).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il/la laureato/a in Supply Chain Management avrà sviluppato le seguenti capacità:

- Capacità di apprendere l'utilizzo di strumenti specifici per la gestione della supply chain e dell'ottimizzazione delle attività logistiche.
- Capacità di apprendere come analizzare i dati e utilizzare gli strumenti quantitativi per l'ottimizzazione delle attività logistiche e la risoluzione dei problemi.
- Capacità di elaborare e interpretare i dati relativi alle prestazioni della supply chain per identificare aree di miglioramento, di miglioramento dell'efficienza e prendere decisioni nell'ambito di una analisi costi-benefici.
- Capacità di apprendimento continuo mantenendosi aggiornati sulle ultime tendenze, tecnologie e pratiche nell'ambito di studio.
- Capacità di adattarsi rapidamente a nuove situazioni e contesti complessi emergenti nella gestione della supply chain, acquisendo nuove competenze e adattando le strategie in base alle esigenze mutevoli.
- Capacità di apprendimento autonomo identificando le proprie esigenze di apprendimento sviluppando in modo autonomo le proprie conoscenze e competenze nel campo del supply chain management.

Queste abilità saranno acquisite, oltre che mediante attività di laboratorio e progetti di gruppo per approfondire temi specifici e casi aziendali, attraverso il lavoro di stesura e discussione dell'elaborato finale.

Queste abilità saranno verificate in particolare (oltre che con le prove in itinere e finali, project work, lavori di gruppo) con l'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso, gli/le studenti/sse devono:

a) essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

b) essere in possesso dei requisiti curriculari di seguito indicati:

- Ambito aziendale (settori SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/13): almeno 30 CFU
- Ambito economico (SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/04; SECS-P/05; SECS-P/06): almeno 12 CFU
- Ambito giuridico (IUS/01; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/09; IUS/12): almeno 9 CFU
- Ambito statistico-economico (SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/05; SECS-S/06): almeno 9 CFU;

c) essere in possesso dei seguenti requisiti linguistici: certificazione di livello B1 (completo o superiore del sistema QCER), ovvero altra certificazione equipollente, relativa alla conoscenza della lingua inglese.

Oltre ai requisiti di cui ai punti a), b) e c), ai fini dell'ammissione al Corso, lo Studente o la Studentessa dovrà dimostrare di possedere un'adeguata preparazione personale. Il regolamento didattico del corso stabilisce le modalità di accertamento della preparazione personale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Le attività formative riguardanti la prova finale consistono nella preparazione e discussione di un elaborato scritto relativo all'approfondimento di un tema scientifico affrontato nel corso di studi, ovvero relativo all'analisi di problematiche aziendali mediante l'utilizzo di approcci scientifici. L'elaborato può inoltre derivare da un progetto sperimentale, eventualmente sviluppato all'interno di un percorso di tirocinio, ovvero frutto di un lavoro autonomo ed originale di ricerca.

La commissione preposta alla valutazione della prova finale esprimerà una valutazione che tenga conto dell'intero percorso di studi, valutando attentamente il grado di coerenza tra obiettivi formativi, tecnici e professionali, nonché la capacità di elaborazione autonoma, il senso critico e le doti di comunicazione, in relazione agli obiettivi del Corso di Studi.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Pur appartenendo alla comune matrice della Classe di Laurea Magistrale 77 (Scienze Economico-Aziendali), i corsi di Laurea in Magistrale in Management e strategia d'impresa, Governance e amministrazione d'impresa, Marketing e Comunicazione d'impresa, e Supply Chain Management si differenziano tra loro in modo sostanziale.

Le matrici scientifiche di riferimento sono infatti diverse e con esse lo sono anche gli sbocchi professionali previsti. In particolare, il corso di laurea magistrale in Management e Strategia d'Impresa è indirizzato verso problematiche legate alla gestione strategica delle imprese, con la conseguente formazione di professionalità nel campo dell'analisi competitiva e della programmazione strategica. Il corso di laurea magistrale in Governance e amministrazione d'impresa è rivolto alla formazione di professionalità in grado di affrontare le ampie problematiche dell'amministrazione e del controllo aziendale e di fornire soluzioni alle questioni di governance e amministrazione delle imprese. Il corso di laurea magistrale in Marketing e Comunicazione d'impresa prepara professionisti specializzati nell'attività di marketing e nella gestione dei processi di comunicazione aziendale. Il corso di laurea magistrale in Supply Chain Management prepara professionisti con le competenze necessarie per affrontare e risolvere situazioni e problemi complessi nel contesto della gestione e dell'organizzazione delle catene di fornitura (supply chain).

La differenziazione dei CDLM all'interno della classe di Laurea Magistrale in oggetto è resa necessaria dalla continua e complessa evoluzione delle discipline economico aziendali, che caratterizza globalmente i sistemi economici di tutti i paesi avanzati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Supply chain manager
funzione in un contesto di lavoro: La/il laureata/o in Supply Chain Management svolgerà: -attività di pianificazione, organizzazione e progettazione delle attività di approvvigionamento, produzione, logistica e distribuzione per garantire un flusso efficiente e coordinato di prodotti o servizi tra i vari attori della supply chain, a supporto dei responsabili della supply chain. -attività di organizzazione e coordinamento delle attività di procurement, logistiche e gestione degli stock, gestione dei fornitori e dei partner logistici, a supporto della direzione supply chain -attività di consulenza a supporto della soluzione di problemi delle aziende lungo la supply chain, per migliorare l'efficienza dei processi di gestione e movimentazione delle attività, ridurre i costi, implementare nuove tecnologie o migliorare la collaborazione con i fornitori e con gli operatori logistici.
competenze associate alla funzione: Per svolgere le sue funzioni la/il laureata/o possiederà competenze avanzate nella gestione e organizzazione della logistica nazionale e internazionale, nella progettazione e gestione delle attività di approvvigionamento, operative e distributive, nella gestione e controllo dei costi in un'ottica di crescente digitalizzazione dei processi delle attività aziendali e di fondamentale importanza dell'impatto dei clienti sulle strategie. Possiederà inoltre le competenze necessarie per affrontare problemi complessi legati alla movimentazione delle merci su scala nazionale e internazionale e all'integrazione con informazioni e flussi economico-finanziari.
sbocchi occupazionali: La/il laureata/o eserciterà la sua professione presso imprese di produzione, della distribuzione organizzata e servizi logistici o nell'ambito della consulenza direzionale.
Logistics Manager
funzione in un contesto di lavoro: La/il laureata/o in Supply Chain Management svolgerà: -attività di gestione e controllo delle attività di logistica in ingresso, interna e di distribuzione per garantire un flusso efficiente di prodotti o servizi con l'obiettivo di ottimizzare la logistica e la produttività delle operations, identificare le scelte logistiche e di trasporto, a supporto dei responsabili della logistica e della supply chain. -attività di pianificazione delle rotte, gestione degli stock, monitoraggio delle spedizioni, gestione delle filiali logistiche a supporto della direzione logistica. -attività di consulenza a supporto della soluzione di problemi di movimentazione delle merci, per migliorare l'efficienza delle attività logistiche, ridurre i costi anche in ottica di sostenibilità.
competenze associate alla funzione: Per svolgere le sue funzioni la/il laureata/o possiederà competenze avanzate nella gestione e organizzazione della logistica nazionale e internazionale, nella progettazione e gestione delle attività operative e distributive, nella gestione e controllo dei costi in un'ottica di crescente digitalizzazione dei processi delle attività aziendali e di fondamentale importanza dell'impatto dei clienti sulle strategie. Possiederà inoltre le competenze necessarie per affrontare problemi complessi legati alla movimentazione delle merci su scala nazionale e internazionale e all'integrazione con informazioni e flussi economico-finanziari.
sbocchi occupazionali: La/il laureata/o eserciterà la sua professione presso imprese di produzione, della distribuzione organizzata e servizi logistici o nell'ambito della consulenza direzionale.
Procurement manager
funzione in un contesto di lavoro: La/il laureata/o in Supply Chain Management svolgerà: -attività di pianificazione, organizzazione e controllo delle attività di approvvigionamento, nonché attività di analisi della supply chain per identificare aree di miglioramento e un percorso di selezione e monitoraggio dei fornitori a supporto dei responsabili della supply chain. -attività di identificazione e negoziazione con i fornitori, gestione dei contratti di approvvigionamento, valutazione della qualità dei materiali e monitoraggio delle prestazioni dei fornitori, a supporto del responsabile per le attività di gestione dei fornitori. -attività di consulenza a supporto della soluzione di problemi delle aziende lungo la supply chain e con i fornitori, ridurre i costi, migliorare la collaborazione con i fornitori anche in ottica di sostenibilità finanziaria e ambientale.
competenze associate alla funzione: Per svolgere le sue funzioni la/il laureata/o in Supply Chain Management possiederà competenze avanzate nella progettazione e gestione delle attività di approvvigionamento, nella gestione e controllo dei costi in un'ottica di crescente digitalizzazione dei processi delle attività aziendali e di fondamentale importanza dell'impatto dei fornitori sulle strategie internazionali lungo la supply chain. Possiederà, inoltre, le competenze necessarie per affrontare problemi complessi legati alla selezione e monitoraggio dei fornitori a livello internazionale e all'integrazione con informazioni e flussi economico-finanziari.
sbocchi occupazionali: La/il laureata/o eserciterà la sua professione presso imprese di produzione, della distribuzione organizzata o nell'ambito della consulenza direzionale.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) • Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	45	45	24
Discipline Economiche	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	12	12	12
Discipline Statistiche e Matematiche	MAT/09 Ricerca operativa	9	9	6
Discipline Giuridiche	IUS/06 Diritto della navigazione	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 72
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		9	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 19/02/2024